

L'INCONTRO

di Eni Polo Sociale

Marzo - Aprile 2024 Nr. 114 - anno XXI

Un torneo di padel

con le stampelle!

pg 4

Maputo

e il Kruger Park

pg 10

Benvenuti

nuovi artisti

pg 19



eni polo sociale
San Donato Milanese

L'INCONTRO di Eni Polo Sociale

Marzo - Aprile 2024

SOMMARIO

3 Quando la sfortuna è sfiga cambiata di segno

4 Un torneo di padel con le stampelle!

6 La pioggia

8 Eccezioni che confermano la regola

9 Il violino nella bombarda

10 Maputo e il Kruger Park

12 Ad Agrigento ho "in-templato" la Luna

14 Edipo a Cologno... e zone litrofe

15 In giro per Milano - I giardini pubblici

17 Metamorfosi

18 Tartare con tuorlo fritto e crema al parmigiano

19 Benvenuti nuovi artisti

Piazza Boldrini, 1 (2° P.U.) - 20097
San Donato Milanese
tel 02.520.42.713/47.108

www.enipolosociale.com
polosociale@eni.com
incontro.SDM@tiscali.it

Presidente

EMANUELA POZZI

Direttore Responsabile

GIACOMO ARICO

Coordinatore Redazione

MASSIMILIANO REGINELLI

Segreteria di Redazione

MYRIAM DE POLI - KATYA LUSUARGHI

Hanno collaborato:

Carla Paola Arcaini, Barbara Benvegnù,
Sebastiano Correrà, Micol Galbiati, Nadia
Gobbi, Giovanni Incorpora, Fabio Messina,
Emanuela Pozzi, Massimiliano Reginelli,
Alberto Radicchi, Carlo Santulli

Se non esplicitato il nome dell'autore, le immagini a corredo degli articoli sono state raccolte sul sito Unsplash.

Chiuso in redazione il 27 Febbraio 2023 e distribuito in formato digitale.
Impaginazione: Edithink srl - via Andrea Mantegna 4, 20154 Milano. www.edithink.com

edithink
officina di comunicazione

Periodico registrato presso il Tribunale di Milano in data 06/09/2022. L'opinione espressa dagli Autori negli articoli pubblicati in questo giornale non è da considerarsi impegnativa per la Direzione. I collaboratori si assumono quindi la piena responsabilità dei loro scritti. Il materiale consegnato per la pubblicazione sarà comunque vagliato dalla redazione e in ogni caso non verrà restituito agli autori.

Questa rivista è edita in collaborazione con:



apve

Associazione pionieri e veterani eni
Sezione di San Donato Milanese

Foto di copertina:

Copertina: "Vecchio leone nel Kruger Park"
di Massimiliano Reginelli

Retro di copertina:

Cartolina dell'Incontro a cura di Edithink



La rivista è disponibile online sul nostro sito:

www.enipolosociale.com

e sulla nostra pagina Facebook





Quando la fortuna è sfiga cambiata di segno

di Sebastiano Correra

Chi scappa a eventi catastrofici è fortunato, e si potrebbe pensare che sia improbabile che qualcuno riesca a scampare due volte allo stesso terribile pericolo. Ebbene, si sono verificati alcuni casi interessanti.

Tuula Annikki Hyyärinen, una donna finlandese, il 18 dicembre 1979 stava compiendo una gita su un aereo da turismo presso Reykjavik. L'aereo si schiantò nella neve, e lei rimase ferita gravemente, ma viva. Un elicottero la caricò per portarla in ospedale, ma poco dopo il decollo precipitò anche l'elicottero. Per fortuna (è il caso di dire) Tuula sopravvisse anche a questo secondo schianto, e dopo tre mesi di ospedale poté tornare in Finlandia.

Un altro caso singolare è quello dell'ingegnere giapponese Tsutomu Yamaguchi. Per motivi di lavoro il 6 agosto 1945 Yamaguchi si era recato a Hiroshima; mentre stava scendendo dal tram, fu sganciata sulla città la prima bomba atomica. L'esplosione gli provocò molte lesioni, e restò per tutta la notte successiva in un rifugio antiaereo. Il giorno successivo riuscì a rientrare nella sua città natale, Nagasaki, dove però fu sganciata la seconda bomba atomica. Yamaguchi soffrì per tutta la vita per gli effetti dei bombardamenti, e morì a 93 anni (sono state ben 165 le persone vittime di entrambe le bombe atomiche, come descritto in un documentario intitolato

Bombardati due volte).

Tony Soter lavorava invece nella torre sud del World Trade Centre di New York. Il 26 febbraio 1993 era nel parcheggio sotterraneo quando esplose un furgone-bomba preparato da terroristi islamici: rimasero uccise 6 persone e ci furono più di 1000 feriti. Nove anni più tardi, l'11 settembre del 2001, Soter era nel suo ufficio al trentaduesimo piano quando ci fu l'attacco alle torri gemelle. Sentito il boato, prese subito l'ascensore; questa scelta (irrazionale) lo salvò: per la discesa impiegò circa 2 minuti, mentre con la scala ne avrebbe impiegati almeno 30.

Un caso ancora più eclatante è quello di Violet Constance Jessop. Lavorò prima come cameriera sul transatlantico Olympic, che entrò in collisione con un incrociatore nel 1911; divenne quindi assistente di bordo sul Titanic, che affondò nel 1912; prestò servizio come infermiera sul Britannic, che fu affondato nel 1916. Sopravvissuta a tre affondamenti, Jessop morì nel suo letto a 83 anni: non è strano che fosse soprannominata "Miss Unsinkable" (signorina inaffondabile)! I protagonisti di queste vicende sono stati particolarmente fortunati o particolarmente sfortunati? Forse sono stati particolarmente fortunati nella sfortuna.





Un torneo di padel con le stampelle!

di Emanuela Pozzi

Sabato 24 febbraio si è svolto presso il centro sportivo Marconi di Segrate il terzo Torneo di PADEL organizzato da Eni Polo Sociale.

Questa edizione è stata molto particolare e un tantino sofferta per me, che l'ho organizzato...

A gennaio, purtroppo, mi sono definitivamente rotta il legamento crociato del ginocchio sinistro, che avevo già lesionato in passato sciando e così il 14 febbraio ho deciso di trascorrere un San Vantino un po' originale...all'ospedale

Galeazzi, dove mi hanno operata.

Chi mi conosce, può vagamente percepire quanto sia per me faticoso arrestare le tante attività sportive che normalmente mi diletto a fare...

Ma quando l'ortopedico ha decretato che dovevo operarmi, ho voluto farlo al più presto...perché anche l'attesa prima dell'operazione sarebbe stata pesantissima.

Ormai ho imparato che spesso, anche dalle situazioni più NERE, è possibile restare meravigliati da qualche impensabile





Mattia Bianchini e Claudio Chiappini
1° posto girone DANNATI



Giuseppe Iannello e Maurizio Croce
2° posto DANNATI



Giulio Del Piano e Filippo Donato
1° posto BEATI

positività...e anche in questo caso ho sperimentato questa incredibile verità.

Questo stop forzato chiaramente mi pesa tantissimo, ma il calore e l'affetto che ho ricevuto da tante persone che mi sono più o meno care, mi ha davvero commossa!

E così, anche questo torneo di padel che avevo organizzato con entusiasmo, mi ha regalato delle belle emozioni, nonostante scalpitassi per poter entrare in campo a giocare... Dato che posso camminare con le stampelle, poggiando sulla gamba operata al massimo 20 kg (no, non mi porto dietro una bilancia per verificarlo, ma forse dovrei...), non sono in grado di guidare e così in tanti si sono offerti per darmi un passaggio per raggiungere il centro sportivo e portare l'attrezzatura che serviva per il torneo: palline, trofei, carte e pennarelli.

Dopo la prima partita, i giocatori sono stati divisi nei 2 gironi dei DANNATI e dei BEATI.

Un'importante regola SOCIAL del torneo era quella che per ogni partita le coppie dovevano cambiare SEMPRE e non si poteva giocare MAI insieme a uno stesso compagno...

Ho gioito molto nel vedere i miei amici padelisti divertirsi, sorridere, scherzare, aperitiveggiare sulla terrazza che dominava i campi di gioco. Nel girone dei BEATI al secondo posto si sono piazzati: Carmine Mango e Riccardo Frugieue, mentre i vincitori sono stati Giulio Del Piano e Filippo Donato. Nel girone dei DANNATI, invece, il secondo posto è stato

aggiudicato a: Giuseppe Iannello e Maurizio Croce, mentre i vincitori sono stati Mattia Bianchini e Claudio Chiappini. I sorrisi che ho visto al torneo mi hanno riempito il cuore...grazie a tutti per aver reso anche questa edizione Speciale! E... al prossimo torneo di padel voglio esserci anch'io in campo!



Carmine Mango e Riccardo Frugieue
2° posto BEATI



La pioggia

di Fabio Messina

Quel giorno pioveva, e l'Uomo rimase a osservare malinconicamente le gocce che si intravedevano sullo sfondo degli alberi e degli edifici inquadrati dal contorno della sua finestra. Non era particolarmente freddo, e l'uomo distolse lo sguardo dalla finestra riportandolo sul suo interlocutore, che gli parlava in tono tranquillo e suadente, spiegandogli il suo punto di vista con ottime ragioni, fra l'altro condivise pienamente da chi gli stava di fronte.

L'Uomo si passò il pollice sul mento, sentendo al tatto la crescita della sua barba e riflettendo meccanicamente sulla necessità di una rasatura, ma il suo pensiero rimase focalizzato sui concetti profondi ed elaborati che si discutevano in quella riunione, mentre il suo sguardo vagava senza una meta precisa fra i partecipanti a quella riunione, la lavagna luminosa su cui si proiettavano delle immagini complesse e dalle implicazioni gravi, e gli arredi della stanza, che aveva un largo tavolo di mogano, massiccio

e solenne circondato da poltrone di pelle comode e un po' usurate su cui sedevano uomini e donne della sua età, tutti con facce serie e compunte, che lo guardavano di sottocchi mentre la persona seduta di fronte a lui parlava delle cifre che continuavano ad inseguirsi sulla lavagna luminosa, e che lui sembrava governare con mano sapiente.

La voce calda e tranquilla del suo interlocutore continuò a snocciolare cifre e dati tecnici, spiegando serenamente che la situazione era seria ma che era già pronto un piano per raddrizzarla, e che le slides successive avrebbero spiegato

quali azioni andavano prese: l'Uomo percepì un certo fremito nelle persone che sedevano intorno al tavolo scuro e severo e capì che la discussione si stava avvicinando ad un punto cruciale. Con consumata esperienza, prese il mento fra il pollice e l'indice e aggrottò la fronte, sorridendo fra sé e sé quando notò chiaramente il disagio delle persone nella stanza al suo gesto, e l'accennarsi di quel disa-



gio quando lui aprì il taccuino nero e costoso di fronte a lui scrivendovi delle note a casaccio con la sua stilografica d'oro, gesto che confuse la persona che illustrava la presentazione, facendogli perdere il filo e costringendolo a bere frettolosamente un bicchiere d'acqua per riprendere il controllo delle sue parole. L'Uomo cambiò posizione sulla sua poltrona, che cigolò leggermente, e notò con una certa soddisfazione che quel cigolio fece perdere ulteriormente la concentrazione all'oratore, che fu costretto a passare la parola ad una donna seduta un paio di poltrone più a destra, che deglutiva però visibilmente e che sembrò perdere lentamente il controllo della situazione.

L'Uomo volse lo sguardo alla finestra, e notò che la pioggia era aumentata visibilmente, cominciava a bagnare i vetri dell'edificio moderno ed elegante in cui si trovava: lui notò che grosse nuvole nere continuavano ad avvicinarsi come non accadeva da tempo, e si divertì a calcolare in quanto tempo sarebbe arrivato il temporale furioso che si preparava, che per qualche motivo a lui sconosciuto aveva sempre la conseguenza di innervosire profondamente i suoi interlocutori che, come lui sapeva bene, avrebbero completamente perso il filo del discorso e sarebbero impalliditi mortalmente nel sentire le parole brevi e secche con cui lui avrebbe chiuso la riunione, respingendo le loro conclusioni e chiedendo una revisione generale dei numeri contenuti nei grafici proiettati sullo schermo luminoso.

L'Uomo volse lo sguardo sul suo taccuino, e pensò all'edicolante che aveva intravisto arrivando quel mattino in ufficio nella sua auto grossa e potente dai vetri oscurati, guidata dall'autista anziano e rispettoso che parlava con voce dimessa dei tempi passati, sapendo bene che lui non l'ascol-

tava ma sapendo altrettanto bene che si aspettava di sentire quei discorsi nostalgici e ripetitivi. Quando loro erano passati davanti all'edicola non pioveva ancora, ma il giornalaio si affrettava a coprire i quotidiani appesi alle porte dell'edicola con delle cerate logore e polverose, cercando di spostare il resto della sua merce quanto più possibile sotto le tettoie della sua edicola.

L'Uomo, approfittando del traffico e di un semaforo rosso, aveva fissato con lo sguardo vivo e brillante il giornalaio il più a lungo possibile, con la sua mente che andava ad oltre cinquant'anni prima, quando lui era solo un bambino e sognava di aprire un'edicola e di vendere giornali per il resto della sua vita: quel sogno non lo aveva mai abbandonato, e l'Uomo aveva sbirciato con cautela un altro taccuino, questa volta di pochi soldi, in cui lui era solito annotare in che modo avrebbe gestito la sua edicola, che sarebbe stata bella, luminosa e pulita. Come gli succedeva spesso, l'Uomo aveva guardato i suoi polpastrelli rimpiangendo amaramente di non vedere su di essi la polvere di stampa che si formava ogni volta che prendeva un quotidiano.

Il semaforo diventò verde e la macchina si mosse, allontanando l'edicola dallo sguardo dell'Uomo. Il suo sguardo si spense, tornando a essere duro e severo come sempre. L'Uomo ripose il suo taccuino di pochi soldi nella sua borsa di pelle costosa, guardando le prime gocce di pioggia sul parabrezza e pensando con sollievo a quando, quella sera, sarebbe ancora passato davanti all'edicola, prendendo ancora qualche nota sul suo sogno di una vita.



Eccezioni che confermano la regola

di Alberto Radicchi

Il nostro amico non si trovava. Usciti da quel bar della piccola isola greca provammo a cercarlo, percorrendo in lungo e in largo le viuzze del centro di IOS. Niente. Pino era sparito. A me dispiaceva il fatto che non fosse con noi. Era uno di quelli che a me stavano simpatici, anche se taciturno e solitario. D'altra parte, poteva avere quarant'anni portati bene, o venticinque portati male. Se la sarebbe cavata da solo. L'organizzatore propose di andare in discoteca. Come preve-

vedibile, visto il numero esagerato di vacanzieri, la metà del gruppo si schierò a favore, l'altra contro. Il solito contestatore, stranamente, questa volta non si oppose. Sembrava ubriaco. Pensai che, nel suo caso, avesse fatto bene a bere alcolici... nell'ottica del benessere degli altri. La classica eccezione che conferma la regola. Ci avviammo, fuori dal centro del paesino, a piedi, lungo una strada larga e buia, alla ricerca di un posto dove ballare. La Luna e qualche raro lampione erano le uniche fonti di luce. Arrivammo alla sommità di una

collina, guardammo sotto. La distesa del mare, nero e senza fine, era di fronte a noi. Il riflesso della luna formava un cono argenteo sulla superficie del mare. "Bello, ma anche in Italia ci sono posti così" ruppe il silenzio il contestatore. Doveva essere passato l'effetto l'alcool. Sentimmo uno scalpiccio, lento, dietro di noi. "Guardate!". Ci voltammo. "Com'è piccolo quel cavallo!" esclamò il contestatore. "E certo! E' un asino, come te!" disse Mario. Sorridemmo, riprendemmo il cammino. L'uomo sull'asino, un tipo di carnagione scura reso ancora più scuro dal buio, aveva un lungo naso aquilino che spunta-

va da un cappuccio nero. Sembrava un demone. Il povero animale, nonostante le ceste cariche appese ai fianchi, procedeva, a passo lento. Si allontanarono, nel buio. Superammo una curva. "Eccola, la nostra discoteca". Entrammo. Scrutammo i presenti. Pino non c'era. "Andiamo sotto, a vedere cosa c'è" propose Alessia. Ci muovemmo dalla pista principale verso una scalinata in discesa. Portava verso una pista da ballo più piccola, in basso, sulle rocce. Ci trovammo su



una terrazza a picco sul mare, con una vista mozzafiato. Mario ci raggiunse. "Vabbè. Tutto molto bello ma io ho parecchia sete. Vado al bar" disse. Lo seguii. Una ragazza biondissima lanciò uno sguardo verso Mario. Lui si avvicinò al mio orecchio. "Come si dice, in inglese: hai i capelli del colore della luna?". "Devi fare il romantico adesso?" replicai. "Certo! Il fine giustifica i mezzi, diceva il nostro prof di italiano". Gli dissi la frase che voleva, in inglese. Si avvicinò alla ragazza. La ragazza sorrise. Mi allontanai, per lasciarli soli. Finii la mia birra.

Due tipi si avvicinarono a me. Uno dei due, secco e alto, aveva dei capelli lugh, fino alle spalle. L'altro, più basso, li aveva rasati a zero. Non avevano la faccia da bravi ragazzi. Il meno alto batteva il piede a terra, a tempo di musica. Il dj aveva messo "Sex Machine". Anche se la sua faccia non mi piaceva, faceva bene, lo sconosciuto, a muoversi. Era uno dei miei pezzi preferiti quel brano di James Brown. Lo sconosciuto notò che lo stavo guardando. Mi lanciò un'occhiata poco amichevole. Una pacca sulla spalla mi fece sobbalzare. Tesi i muscoli e mi girai di scatto.



Il violino nella bombarda

di Carlo Santulli

"Settantacinque metri quadri!" scandì l'assessore, aprendo gli occhi grigiazzurri e con un breve sorriso. Molti in sala si scossero: era tanto? Era poco?

"Quasi come il nostro appartamento" pensò uno, ad alta voce. E le case che continuavano a svalutarsi.

Intervenire un terzo, accigliato: "Ma dai! Siamo seri! Metta che ci voglia fare Wagner, o guardi, basta che sia...l'Andrea Chénier? Ot-tantacinque orchestrali! E vuole che si urtino tra loro? Un violini-sta nel bassotuba?" Non sapeva esattamente se fossero 85, i tipi in frac, però era importante che ce ne fosse almeno uno per metro quadro, e che rimasse con quel 75. Era credibile: un gran fracasso lo Chénier, ma bello. Era passato allo Sferisterio un decennio prima. E poi, quanto poteva essere grande un bassotuba. O bombardone. Lei non si lasciò sgomentare, scalò una marcia e con una certa ferma gentilezza, ribadì: "Sa bene che il teatro è stato distrutto dalla guerra e questi sono gli spazi!"

Un anziano dall'ultima fila strillò: "Dalla ricostruzione è stato fatto fuori, non dalla guerra. La bomba è caduta sul palcoscenico. Mio zio..."

Più di qualcuno ondeggiò visibilmente alla menzione di questo pa-rente ignoto ma ben informato.

"E il ridotto c'era già, però era al mezzanino. Ma fuori dal palco, il teatro era intatto. Avete voluto farci il cinema, era l'epoca del boom, Totò Fabrizi Ben Hur Stanlio ed Ollio, poi Sordi. E i palchi... vial!" ed aprì le mani come a mimare una doppia esplosione di una granata, implose anche con le labbra per maggior enfasi.

"I disegni originali del teatro non c'erano più!" si affacciò a metà sala a dire un architetto con un volto costipato e decisamente cia-notico, facendo vibrare gli occhiali.

"Li abbiamo recuperati, i progetti, tutti! Sono in biblioteca! Io ne ho una copia"

"E suo zio?" urlò uno che voleva fare una battuta.

Accanto all'assessore sedeva il consigliere regionale, che con calma olimpica (ma il labbro gli tremava) concluse: "I tecnici hanno detto che non si può rifare come prima. Abbiamo un progetto mo-derno, all'avanguardia di un'epoca d'intelligenza artificiale. Ed uno scavo di sette metri sarà fatto con tecniche d'ultima generazione per creare il ridotto. Non si dà teatro senza ridotto"

"Una buca per il biliardo. Come a Foligno" ripeté il freddurista. Sta-volta qualcuno rise, anche se con un attimo di ritardo.

"Il ridotto c'era già. E passava la cartomante. Anche mio padre, di-cevo..."

Qualcuno menzionò i tarocchi. "Ma che, le arance?" fece uno un po' distratto.

L'assessore si guardò intorno e il suo volto prese distanza. Rebecca faceva il tempo pieno oggi. Avrebbe dovuto sgattaiolare via.

"E la Gioconda? La danza delle ore? Dove mettiamo le ballerine?"

"L'intelligenza artificiale è il futuro" ribadì il consigliere regionale.

Se avesse potuto scappare: era sicura di quel 75. 15x5, l'aveva vi-sto nel progetto, ma ora non le sembrava più tanto, e poi c'erano i timpani. Ma Rebecca. Si vol-tò intorno: nella sala quasi

tutti uomini, molti concitati, un paio di professoresse del liceo in prima fila, assorti in chissà cosa, come lei. Prese il telefonino e cominciò a digi-tare convulsamente.

"Non è attenta? Non ci ri-sponde?"

Lei aprì ancora quegli occhi che aveva la fortuna di avere. "No, s'im-magini, ho preso nota di tutto" disse melliflua con un sorriso aper-to. Erano già passate le sei e l'asilo chiudeva.





Maputo e il Kruger park

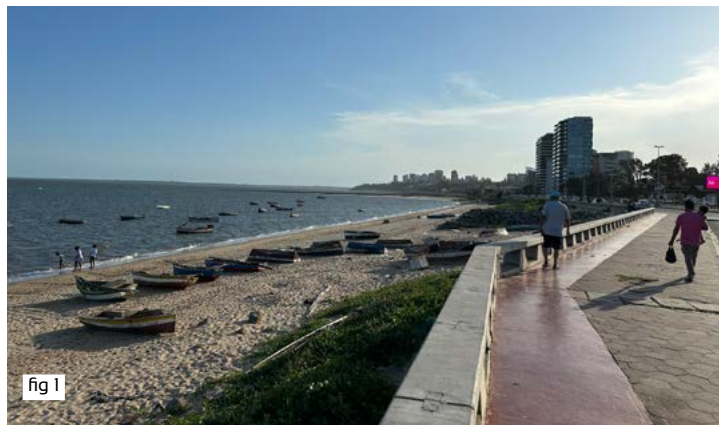
testo e foto di Massimiliano Reginelli

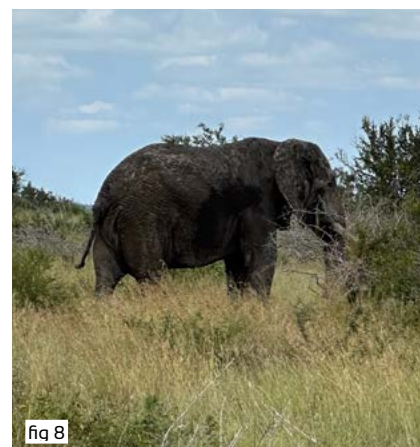
Maputo è la capitale del Mozambico e si trova all'estremità sud di questo Paese dell'Africa Australe, grande quasi tre volte l'Italia e famoso per noi di Eni per la nostra prima nave di liquefazione del metano: Coral.

A febbraio ci troviamo nella stagione delle piogge e il caldo raggiunge livelli infernali anche perché accompagnato dall'umidità delle piogge violente che ogni tanto si scatenano. Il mare (fig.1) è un po' sul marroncino, probabilmente perché i fiumi scaricano parecchi sedimenti in mare in questo periodo. Originale è la casa di ferro (fig.2) progettata da Gustav Eiffel (sì quello della torre), che però non è mai stata abitata (sigh sigh) per il gran caldo che si sviluppa all'interno delle lamiere arroventate. La chiesa di Polana (fig.3) ha un'architettura modernista che a me piace e che, mi hanno detto, somiglia a un'altra chiesa in Brasile. Se sapete a quale chiesa si riferissero, fatemelo sapere tramite la redazione del polo sociale per favore.

A circa 100 km da Maputo si trova l'ingresso di crocodile bridge del Kruger park, probabilmente il parco più iconico dell'Africa del sud. Si può organizzare una gita in un giorno, anche affittando una macchina, se vi fidate di guidare voi nel parco (io l'ho fatto da solo, ma quindici anni fa). All'ingresso, comunque, si può chiedere una guida con la relativa macchina aperta e alta tipo jeep a 12 posti.

Abbiamo visto zebre (fig.4), leoni (fig. 5 e 6), impala (fig.7), elefanti (fig.8), giraffe (fig.9) e bufali. Una scena impressionante, accaduta verso le 9 (il meglio succede la mattina e la sera quando il caldo è accettabile), è stata quella di un gruppo di zebre e impala che si sono avvicinate all'acqua e sono state aggredite da una leonessa in un'imboscata di cui il re della foresta è un maestro. In questo caso gli erbivori si sono salvati. Tutto questo mi ha ricordato una vecchia pubblicità di un integratore che diceva: "Ogni giorno, un leone si sveglia e sa che dovrà correre più della gazzella. Ogni giorno una gazzella si sveglia e sa che dovrà correre più del leone. Non importa che tu sia leone o gazzella, comincia a correre."







Ad Agrigento ho "in-templato" la luna

testo e foto di Giovanni Incorpora

La città di Agrigento, osservata di giorno dai templi, pare rovine il paesaggio che, verso il mare da una parte e verso la città dall'altra, fa da aureola. Sono qui, nella Valle dei templi di Agrigento al pomeriggio, quando il sole è ancora alto. I colori sono cangianti in funzione della luce. Lo sapevano bene i greci che, con il loro Partenone di Atene, avevano provato sensazioni simili. Tuttavia il Partenone, di marmo crisoelefantino, aveva forse meno trasformazioni cromatiche.

Qui, ad Agrigento, il colore della pietra dei templi è molto diverso da quello del Partenone. Passa dall'ocra intenso al marrone tenue, dal chiaro solare all'ombrato serale. E' una caratteristica che, anche nelle tinte, rende unica la Valle. Non solo. Il verde che la corteggia con i suoi alberi, mandorli, fichidindia, ulivi, filtra la luce che poi ricade sulle pietre vecchie di millenni. Se si accede dalla porta V, dalla parte bassa, si può visitare per primo il "Giardino della Kolymbethra" luogo in cui gli ipogei scavati 2500 anni fa, e i reperti archeologici, raccontano la storia dell'antica Akragas. L'acqua incanalata, proveniente da sorgenti limitrofe, rende poi il luogo ancor più affascinante per i limoneti, gli aranceti, i mandorli. Dal giardino, una passeggiata oltre la ferrovia porta poi ad un tempio, quasi del tutto diroccato, detto appunto della ferrovia. Lì i fichidindia che lo circondano, regnano sovrani e le pale sono particolarmente spinose e i colori debordano, al tramonto, verso l'orizzonte del mare.

Intanto, risalendo l'ipogeo, mi incammino verso la parte alta, dove intanto scorre la luce del giorno verso l'imbrunire. Prima che lo faccia, mi tuffo tra i templi dorici meglio conservati che sciorinano le loro possenti bellezze.

Tempio dei Dioscuri, tempio di Zeus e di Eracle, e di Demetra e della Concordia.... Gli dei greci sciorinano così i loro miti, diversi l'un l'altro, avvicinandosi sui miei ricordi scolastici.

Intanto la città scolara i suoi palazzi in lontananza. La luce naturale in simbiosi con quella artificiale fa da regista in queste ore magiche. Solo quella solare scende obliqua, perfora le colonne e fugge via verso il mare. Il cielo accompagna l'esodo del sole e corteggia l'arrivo della luna che, dapprima sbiadita, lentamente assume una forma più regolare dai contorni netti.

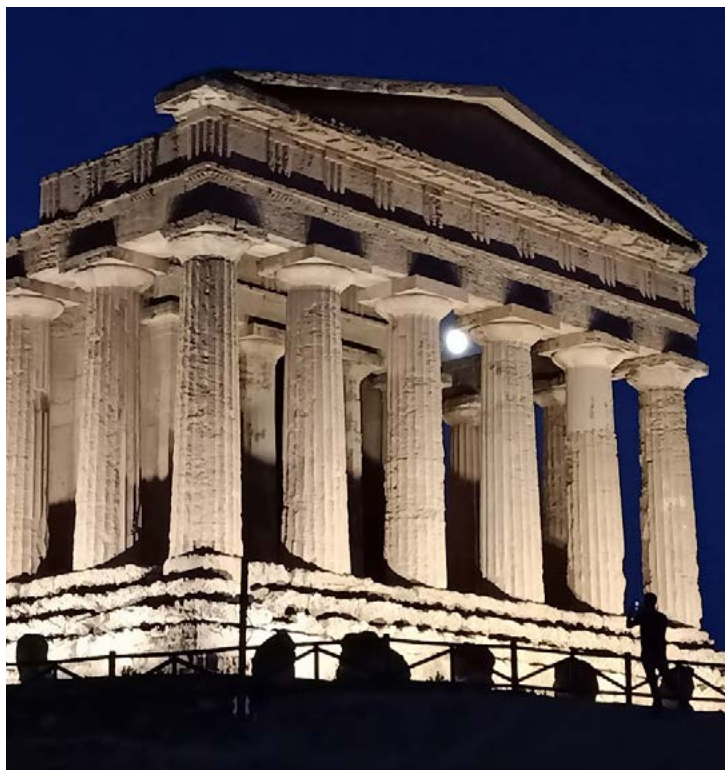
Vado a zonzo quasi, seguendo gli scorci più caratteristici, tra pietre di millenni e piante di mandorli, tra tronchi con rare pale di fichidindia arrotondate ed altre semplicemente ellittiche.

La luna intanto gioca a nascondino in-templandosi tra i templi oramai illuminati dalle luci artificiali. A tratti nasconde, ora sotto il frontone, ora tra i dorici capitelli fa capolino, quasi in sordina, nell'intero scenario.

Le ombre della sera intanto allungano visivamente ancor più a dismisura colonne

e basamenti, Telamone e grotte, alberi e pietre. Le stesse ombre avvolgono anche me; poi, più in là, mi vedo ripescato dalle luci. Ombre e luci in un chiaroscuro sfumato che tutti avvolge. Solo la bianca luna ondeggiava, si tuffa, scompare e riappare sopra il mare,





laggiù, tra i templi arroccati sulla collina d'Akragas, quasi senza tempo.

Sogna intanto, la città d'Agrigento, i suoi templi che rivedrà domani tra i mandorli in fiore, quando il sole di un nuovo giorno aggungerà, là in fondo, la prima-vera calura alla Valle.



Edipo a Cologno... e zone limitrofe

di Sebastiano Correr

Edipo è il protagonista di due tragedie di Sofocle: "Edipo re" e "Edipo a Cologno". Re di Tebe, riuscì a risolvere il quesito della Sfinge, il mostro che a Tebe proponeva ai passanti questo enigma:

«Qual è l'essere che cammina ora a quattro gambe, ora a due, ora a tre e che, più gambe ha, più mostra la propria debolezza?»

Ogni giorno i Tebani cercavano di risolvere l'indovinello senza riuscirci, e per questo la Sfinge ne divorava uno.

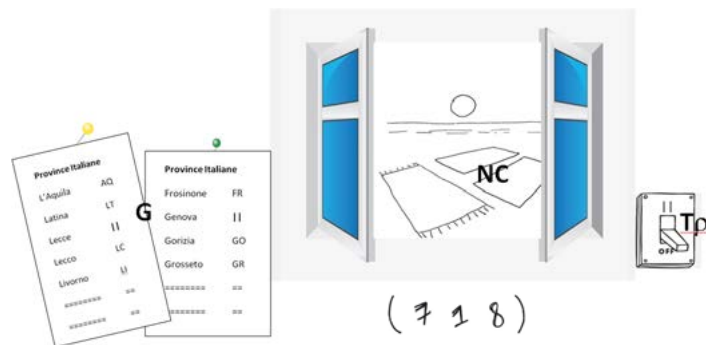
La risposta giusta fu data da Edipo: si tratta dell'uomo, perché esso cammina a quattro gambe durante l'infanzia, poi a due, e infine nella vecchiaia si appoggia a un bastone.

Edipo e la Sfinge sono emblemi dell'enigmistica (prima o poi ciascuno di noi si è trovato a risolvere qualche gioco della "Settimana Enigmistica", la diffusissima rivista milanese). Storicamente il primo tipo di enigma che è apparso è l'indovinello, mentre diversi secoli dopo Leonardo da Vinci contribuì alla diffusione di un nuovo tipo di gioco: il rebus. Un rebus è composto da una vignetta i cui elementi, con eventuali grafemi (lettere, numeri o altri segni), devono essere interpretati per giungere alla soluzione.

La prima traccia di qualcosa di simile a un rebus risale al III millennio a.C.: è la rappresentazione geroglifica del nome del faraone Narmer mediante un pesce ("nar" in egizio) e uno scalpello ("mer").

I primi esempi moderni di rebus si trovano in due raccolte francesi del XVI secolo; fu in Italia però che il rebus fu particolarmente sviluppato. Non c'è qui spazio per dilungarsi ulteriormente: mi limiterò ad illustrare un esempio autoprodotta, confidando nella comprensione del lettore.

I numeri riportati (la "frase"), in questo caso (7,"1,8"), indicano la lunghezza delle parole che costituiscono la soluzione. La figura rappresenta l'interno di una casa, da una cui fine-



stra si ammira un paesaggio estivo. Per quanto riguarda la soluzione, il disegno dovrebbe essere interpretato così:

- Due fogli sono appesi al muro, a sinistra della finestra; riportano le sigle di province italiane. Quelle d'interesse sono indicate (per convenzione, nei rebus) da ||, il che indica che si tratta sigle da due lettere. Le sigle sono quelle di Lecce e di Genova, tra cui si trova il grafema "G".

- Nel paesaggio marino che si scorge si vedono dei teli, con il grafema "NC".

- Sul muro a destra della finestra c'è un interruttore; in corrispondenza di una delle posizioni dell'interruttore c'è "||", contrapposto a "off". Ci sono quindi la lettera T e la lettera greca ρ (rho).

La prima lettura (quella diretta) è quindi:

LE, G, GE, teli, NC, on, T, ro

Considerando la frase si ottiene così la soluzione:

Leggete "L' incontro"

Proprio il consiglio che volevamo darvi!



In giro per Milano – I Giardini Pubblici

di Nadia Gobbi

Primo parco cittadino della storia di Milano, i Giardini Pubblici di Porta Venezia furono allestiti tra il 1782 e il 1786 su richiesta dell'arciduca Ferdinando d'Asburgo-Este. Venne incaricato dei lavori l'architetto Giuseppe Piermarini, che iniziò dalla demolizione di due monasteri soppressi, quello delle Carcanine e quello di San Dionigi.

Aiuole geometriche e viali alberati in continuità con "I Boschetti", dove sorge l'attuale via Marina, furono progettati seguendo la moda dei giardini alla francese. Tra il 1856 e il 1862 il parco fu ulteriormente ampliato verso l'attuale via Manin includendo le proprietà della famiglia Dugnani, il cui palazzo divenne la sede del Museo di Storia Naturale nato dalle collezioni De Cristoforis e Jan donate al Comune nel 1832. Nel frattempo le mode erano però cambiate in favore del giardino all'inglese con rocce, laghi artificiali e viali sinuosi: Giuseppe Balzaretto sviluppò

il progetto sulla nuova area, ideando anche Monte Merlo, un'altura sulla quale fu collocato un "padiglione del caffè" (attualmente una scuola dell'infanzia) con tanto di rotonda per la musica, edificato a scalare seguendo il pendio artificiale.

I giardini furono da subito molto apprezzati dai milanesi per le passeggiate all'aria aperta, ma non solo: nel 1881 ebbe infatti luogo l'Esposizione Nazionale, la prima vera esposizione industriale nel ventennale dell'Italia unita, la più importante di tante analoghe nel periodo. Questi eventi però

danneggiarono il giardino progettato da Balzaretto, e si rese necessario un restauro ad opera di Emilio Alemagna. L'impianto dei giardini non cambiò molto negli anni successivi ma nel 1888-1893 fu aggiunto un edificio in stile eclettico su progetto di Ceruti destinato a diventare il Museo di Storia Naturale e la prima architettura museale in Italia.





Nel 1930 fu poi inaugurato il Planetario, costruito da Piero Portaluppi su commissione di Ulrico Hoepli, editore svizzero con la passione della divulgazione scientifica e tecnica che grazie a lui ebbe un grande impulso.

Passeggiare nei giardini permette di scoprire anche le statue di personaggi legati al Risorgimento – come Luciano Manara, verso i Bastioni – o allegoriche – quella dell'Italia Turrita per i martiri dello Spielberg – o di coloro che si dedicarono alle diverse

forme della cultura – Antonio Stoppani, Antonio Rosmini, Emilio De Marchi, Filippo Carcano – fino alla statua di Indro Montanelli realizzata nel 2006 da Vito Tongiani e posta verso piazza Cavour, vicino al luogo dove subì un attentato nel 1977. Montanelli, a cui sono intitolati i Giardini Pubblici, è ritratto con la macchina da scrivere in una posa tratta da una celebre fotografia. Il muretto che circonda la statua simboleggia "La stanza di Montanelli" sua famosa rubrica sul Corriere della Sera. Passeggiare nei Giardini significa non solo immergersi nella natura, ma anche nella storia e nella cultura di Milano e dell'Italia.





Metamorfosi

60x50 cm

Acquerello e acrilico su tela

BaBù - Barbara Benvegnù



È risaputo che l'araba fenice è un uccello leggendario che risorge dalle proprie ceneri e che simboleggia la rinascita, la capacità di risollevarsi dalle avversità del destino.

L'ho rappresentata per chi sente le urla delle proprie sofferenze, dei propri dolori,

delle proprie paure e per ricordare di cogliere la forza di ricominciare proprio da quello che ci consuma dentro, per risollevarsi migliori e più forti di prima. Dando un giusto valore alle vicende della vita, lasciando correre ciò che non è importante.

FENICE

*Dove la forza
dove l'audacia
dimmi
dove il senso
dove la voglia
ti ascolto
dove l'orgoglio
dove l'energia
ti odo
coraggio dimmi
rigeneratrice
di te stessa
Tu Donna*

8 marzo, 2013
Carla Paola Arcaini



L'ho rappresentata anche per me, perché a volte ho bisogno di ricordare...

www.barbarabenvegnu.com



Tartare con tuorlo fritto e crema al parmigiano

testo e foto di Micol Galbiati

Ingredienti (per 2 persone)

300 g filetto di manzo
2 uova
100 g panna fresca
80g parmigiano
pan grattato
olio, sale, pepe, senape, buccia di limone

La ricetta di oggi è un grande classico, rivisitato per dargli un tocco più particolare ed un gusto originale. Per prima cosa rompiamo le uova, lasciamo da parte i bianchi prendiamo i tuorli e li rigiriamo nel pangrattato, facendo attenzione a non romperli, poi li mettiamo in freezer per 1 ora.

Prepariamo la carne: prima la tagliamo a striscioline, poi a cubettini ed infine battiamola col coltello, l'importante è tagliarla a mano e non macinarla perchè perderebbe il sapore (se preferite fatevela preparare dal vostro macellaio). Condiamo la carne con sale, pepe, olio, un pò di buccia grattugiata di limone (o lime) e un cucchiaino di senape, mescoliamo bene e teniamo da parte intanto che prepariamo la crema al parmigiano. Facciamo bollire la panna ed aggiungiamo il parmigiano grattugiato, così da ottenere una crema liscia.

Prendiamo il tuorlo e lo mettiamo direttamente a friggere in olio ben caldo per pochi secondi.

Ed ora impiattiamo: aiutandoci con un coppapasta diamo forma alla tartare, appoggiamo sopra l'uovo e ricopriamo con la crema al parmigiano.

Et bon apétit!





Benvenuti nuovi ortisti

testo e foto di Adriana Di Pietrantonj

Cari nuovi "ortisti", come state? Avete già ricevuto il vostro lotto e pensato come organizzarlo? L'entusiasmo è alle stelle. Non più un piccolo vaso sul balcone ma un bel pezzo di terra in cui piantare la verdura che più ci piace! Pomodori, zucchine, patate, melanzane, ognuno finalmente ha un ampio spazio in cui crescere.

Con carta e matita alla mano si decidono le aree, la grandezza delle aiuole e come meglio occupare questo nuovo spazio, che potremmo definire "creativo". Non siamo soli nella nostra progettazione, i nostri vicini saranno sempre pronti ad aiutarci con consigli e suggerimenti, prestandoci alcuni attrezzi che potrebbero essere un buon acquisto in futuro oppure regalandoci qualche seme o piantina che non trova posto nel loro orto.

Gettate sempre un occhio negli orti vicini! Visitate anche gli orti lontani dal vostro: potreste scoprire nuove idee e soluzioni interessanti che potrebbero esservi utili, se non subito, certamente in futuro. Sappiamo che internet è una grande fonte di informazioni ed anche per quanto riguarda la cura dell'orto non è da meno. Siti internet dedicati, oppure "youtuber" che con i propri video condividono la loro esperienza e mostrano come vangare, realizzare una aiuola e mettere le piantine con la corretta distanza.

Sapete che anche le piante hanno le loro simpatie e che si aiutano anche tra di loro?

La menta accanto al cavolo allontana la tremenda "cavolaia", un insetto che danneggia le nostre crucifere, ma ci sono altre piante che potrebbero impedire la crescita delle loro vicine.

Ricordatevi che a giugno gli Orti Urbani organizzano l'ormai tradizionale "Festa degli Orti" durante il quale gli spazi si aprono ai visitatori ed è possibile partecipare, tramite iscrizione, al concorso interno.

Ci sono diversi premi, dall'orto più bello a quello più ordinato o a quello più innovativo. Una giuria creata a posta per l'occasione passerà tra gli orti che ne faranno una esame attento. L'orto è tutto un mondo da scoprire, pertanto vi auguro, cari nuovi amici, un Buon Orto!





Con la tessera di Eni Polo Sociale accedi ad oltre 20.000 agevolazioni in tutta Italia del circuito AssoCrai (www.assocrai.org) ed InterCrai di Dognane e Monopoli (www.craldogane.org).

ABBIGLIAMENTO & ALTRO

COIN

Milano – Piazza 5 Giornate

Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

ASSICURAZIONI

AGENZIA PADANA SERVIZI ASSICURATIVI

San Donato Milanese (Mi) – Via Alfonsine, 18
Telefono 02 520 47575 – Fax. 02 520 37329

E-mail: info@agenziapadana.it

Piccole e grandi esigenze...da oltre 20 anni la nostra natura è proteggerti. Da oggi **sconti agiuntivi** sulle polizze Auto Helvetia Italia (ex Padana Assicurazioni) per i dipendenti e pensionati Eni **iscritti al Polo Sociale**.

- Oggi come ieri, ti siamo vicini nelle scelte di ogni giorno.
- **Oggi come ieri potrai beneficiare del pagamento rateizzato in busta paga (su ogni tipo di polizza).**
- Oggi più di ieri potrai accedere alle informazioni sulle Tue polizze e sinistri via internet grazie al servizio on line **"MyHelvetia"**.
- Oggi più di ieri potrai beneficiare di un servizio di **liquidazione e pagamento sinistri semplice e veloce**.

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI

Saronno (Va) – Ag. Generale Luigi Melis
Telefono 02 96 25 362 – Fax. 02 9609 967
Riferimento incaricato di zona:

Davide Della Bella

E-mail: melis.assicurazioni@virgilio.it – Cell. 334 34 44 816

SCONTI IN CONVENZIONE PER POLIZZE AUTO

Listino sconti (esteso familiari dei tesserati Eni Polo Sociale)

- R.C. AUTO fino al 32%
- Incendio, furto e atti vandalici: 50%
- Cristalli e tutela legale: 50%
- Kasko: 35%



CONSULENZA LEGALE

CLAUDIA COMI

Servizio di consulenza legale ai soci

Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

GELATERIE

SANGIUDA - GELATERIA & CIOCCOLATERIA

San Donato Milanese (Mi) – Piazzale Supercorte- maggiore 3

Telefono. 02 55600511

Aperto 7 giorni su 7: dalle 11:00 alle 23:00

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale la gelateria San Giuda riconoscerà il **10% di sconto** su qualsiasi acquisto fatto dalle h12:00 alle h14:30

GIARDINAGGIO

CENTRO GIARDINAGGIO SAN GIULIANO

Via Emilia Km 316 – 20098

San Giuliano Milanese (sempre aperti)

Tel. 02-9845483

web: www.centrogiardinaggiosangiuliano.it

Ai tesserati del polo sociale verrà riconosciuto uno **sconto del 15%** valido su tutti gli articoli del reparto giardinaggio, piante, animali e acquariologia (non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso). Gli associati dovranno presentare la tessera associativa con validità anno in corso.

OTTICA

CENTRO OTTICO SAN DONATO

San Donato Milanese (Mi) – Via Libertà, 50

E-mail: centrootticosandonato@gmail.com – Telefono. 02 52 74 707

Specialisti in lenti multifocali e office.

Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

OTTICA SALVEMINI

San Donato Milanese (Mi) – Via Salvemini, 1

Telefono. 02 52 31 348

Sconti riservati a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 25% su montature da vista e sole, lenti oftalmiche e lenti a contatto (morbide e gas permeabili).
- 20% su liquidi, lenti a contatto usa e getta, giornaliere, quindicinali e mensili.

OTTICA VELASCA

Milano – Corso di Porta Romana, 9

– Piazza Velasca, 10

Telefono. 02 86 11 15 - E-mail:

otticavelasca@gmail.com

Specialisti in lenti progressive e da ufficio.

Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

PASTICCERIE

BINDI FANTASIA NEL DESSERT

San Giuliano Milanese (Mi) – Via della Liberazione, 1

Telefono 02 98 294 214

- Sconto 10% sulla pasticceria.

NUOVA PASTICCERIA – PASSIONE PER LA BONTÀ

San Giuliano Milanese (Mi) – Via Friuli 1

Telefono 02 98 81 130 – Fax. 02 98 282 631

E-mail: info@nuovapasticceria.com – www.nuovapasticceria.com

- Sconto 5% su tutti gli articoli.

PORTE BLINDATE E SERRAMENTI

I SERRAMI – serramenti di pregio per l'abitare

MELEGNANO (MI) via Emilia 11 – aperto da lunedì a venerdì 8.30-12.30/14.30-18.30, sabato su appuntamento

email: info.melegnano@iserrami.it

tel. 02 9839322 – sito web: www.iserrami.it

NOVITÀ: PERGOLE E TENDE DA SOLE PER ESTERNI

I Serrami propone agli Associati ENI POLO SOCIALE serramenti e infissi per il comfort e la sicurezza della casa. Nel punto vendita di Melegnano oltre a porte blindate Vighi Security Doors, un'ampia scelta di finestre e portefinestre in PVC – legno – alluminio, porte interne di design, persiane e sistemi di oscuramento, inferriate fisse ed apribili, cancelletti estensibili, zanzariere, sono oggi disponibili anche le innovative pergole e tende da sole per esterni.

All'**EXTRA SCONTO del 10%** sui prezzi di listino scontati del 25% si aggiunge un **SERVIZIO COMPLETO "CHIAVI IN MANO"** – incluso nel prezzo: consulenza tecnica per la sicurezza e il comfort della casa, preventivi con rilievo misure gratuiti, possibilità di finanziamenti personalizzati, pratiche per agevolazioni fiscali e **gestione Ecobonus**



Con la tessera di Eni Polo Sociale accedi ad oltre 20.000 agevolazioni in tutta Italia del circuito AssoCrai (www.assocrai.org) ed InterCrai di Dognane e Monopoli (www.craldognane.org).

ABBIGLIAMENTO & ALTRO

COIN

Milano – Piazza 5 Giornate

Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

ASSICURAZIONI

AGENZIA PADANA SERVIZI ASSICURATIVI

San Donato Milanese

(Mi) – Via Alfonsine, 18

Telefono 02 520 47575 –

Fax. 02 520 37329

E-mail: info@agenziapadana.it

Piccole e grandi esigenze...da oltre 20 anni la nostra natura è proteggerti. Da oggi **sconti agiuntivi** sulle polizze Auto Helvetia Italia (ex Padana Assicurazioni) per i dipendenti e pensionati Eni iscritti al Polo Sociale.

- Oggi come ieri, ti siamo vicini nelle scelte di ogni giorno.
- **Oggi come ieri potrai beneficiare del pagamento rateizzato in busta paga (su ogni tipo di polizza).**
- Oggi più di ieri potrai accedere alle informazioni sulle Tue polizze e sinistri via internet grazie al servizio on line **"MyHelvetia"**.
- Oggi più di ieri potrai beneficiare di un servizio di **liquidazione e pagamento sinistri semplice e veloce.**

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI

Saronno (Va) – Ag. Generale Luigi Melis

Telefono 02 96 25 362 – Fax. 02 9609 967

Riferimento incaricato di zona:

Davide Della Bella

E-mail: melis.assicurazioni@virgilio.it – Cell. 334 34 44 816

SCONTI IN CONVENZIONE PER POLIZZE AUTO

Listino sconti (esteso familiari dei tesserati Eni Polo Sociale)

- R.C. AUTO fino al 32%
- Incendio, furto e atti vandalici: 50%
- Cristalli e tutela legale: 50%
- Kasko: 35%



CONSULENZA LEGALE

CLAUDIA COMI

Servizio di consulenza legale ai soci

Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

GELATERIE

SANGIUDA - GELATERIA & CIOCCOLATERIA

San Donato Milanese (Mi) – Piazzale Supercortemaggiore 3

Telefono. 02 55600511

Aperto 7 giorni su 7: dalle 11:00 alle 23:00

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale la gelateria San Giuda riconoscerà il **10% di sconto** su qualsiasi acquisto fatto dalle h12:00 alle h14:30

GIARDINAGGIO

CENTRO GIARDINAGGIO SAN GIULIANO

Via Emilia Km 316 – 20098

San Giuliano Milanese (sempre aperti)

Tel. 02-9845483

web: www.centrogiardinaggiosangiuliano.it

Ai tesserati del polo sociale verrà riconosciuto uno **sconto del 15%** valido su tutti gli articoli del reparto giardinaggio, piante, animali e acquariologia (non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso). Gli associati dovranno presentare la tessera associativa con validità anno in corso.

OTTICA

CENTRO OTTICO SAN DONATO

San Donato Milanese (Mi) – Via Libertà, 50

E-mail: centrootticosandonato@gmail.com – Te-

lefono. 02 52 74 707

Specialisti in lenti multifocali e office.

Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

OTTICA SALVEMINI

San Donato Milanese (Mi) – Via Salvemini, 1

Telefono. 02 52 31 348

Sconti riservati a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 25% su montature da vista e sole, lenti oftalmiche e lenti a contatto (morbide e gas permeabili).
- 20% su liquidi, lenti a contatto usa e getta, giornaliere, quindicinali e mensili.

OTTICA VELASCA

Milano – Corso di Porta Romana, 9

– Piazza Velasca, 10

Telefono. 02 86 11 15 - E-mail:

otticavelasca@gmail.com

Specialisti in lenti progressive e da ufficio.

Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

PASTICCERIE

BINDI FANTASIA NEL DESSERT

San Giuliano Milanese (Mi) – Via della Liberazione, 1

Telefono 02 98 294 214

- Sconto 10% sulla pasticceria.

NUOVA PASTICCERIA – PASSIONE PER LA BONTÀ

San Giuliano Milanese (Mi) – Via Friuli 1

Telefono 02 98 81 130 – Fax. 02 98 282 631

E-mail: info@nuovapasticceria.com –

www.nuovapasticceria.com

- Sconto 5% su tutti gli articoli.

PORTE BLINDATE E SERRAMENTI

I SERRAMI – serramenti di pregio per l'abitare

MELEGNANO (MI) via Emilia 11 – aperto da lunedì a venerdì 8.30-12.30/14.30-18.30, sabato su appuntamento

email: info.melegnano@iserrami.it

tel. 02 9839322 – sito web: www.iserrami.it

NOVITÀ: PERGOLE E TENDE DA SOLE PER ESTERNI

I Serrami propone agli Associati ENI POLO SOCIALE serramenti e infissi per il comfort e la sicurezza della casa. Nel punto vendita di Melegnano oltre a porte blindate Vighi Security Doors, un'ampia scelta di finestre e portefinestre in PVC – legno – alluminio, porte interne di design, persiane e sistemi di oscuramento, inferriate fisse ed apribili, cancelletti estensibili, zanzariere, sono oggi disponibili anche le innovative pergole e tende da sole per esterni.

All'**EXTRA SCONTO del 10%** sui prezzi di listino scontati del 25% si aggiunge un **SERVIZIO COMPLETO "CHIAVI IN MANO"** – incluso nel prezzo: consulenza tecnica per la sicurezza e il comfort della casa, preventivi con rilievo misure gratuiti, possibilità di finanziamenti personalizzati, pratiche per agevolazioni fiscali e **gestione Ecobonus**

CONCERTI DI SERATE MUSICALI

al Conservatorio G. Verdi, Milano
per i soci Eni Polo Sociale biglietti a € 10 per tutti
i concerti in abbonamento

TEATRO LEONARDO

Via Andrea Maria Ampere 1, Milano
Presentando la tessera Eni Polo Sociale è possibile chiedere 2 biglietti scontati
Per aderire alla promozione scrivere una mail con oggetto **CLEO/ENI** a biglietteria@mtmteatro.it o chiamare lo 0286454545 **indicando il proprio numero di tessera associativa.**

TEATRO LITTA

In corso Magenta 24, Milano
Presentando la tessera Eni Polo Sociale è possibile chiedere 2 biglietti scontati
Per aderire alla promozione scrivere una mail con oggetto **CLEO/ENI** a biglietteria@mtmteatro.it o chiamare lo 0286454545 **indicando il proprio numero di tessera associativa.**

TRASLOCHI

TRASLOCHI FRAGALE FRANCESCO

Gudo Visconti (Mi) – Strada provinciale 30, km 12
Telefono: 02 94 40 059

E-mail: info@traslochifragale.it
– www.traslochifragale.it

Garantiamo un servizio completo grazie al nostro personale qualificato e al vasto parco mezzi.

- Spese occupazione suolo pubblico a ns. carico.
- Laboratorio modifiche.
- Noleggio autoscala da 1 mt a 42 mt.
- Ritiro e smaltimento usato e copertura assicurativa.
- Fornitura materiale per imballaggio.
- Servizio di deposito mobili.
- Preventivi gratuiti.
- Affidati con fiducia a dei professionisti.
- Sconto 20%

TRASPORTI TRASLOCHI LA LOMBARDIA s.n.c.

Cassina De' Pecchi (Mi)
– Via Roma, 74
Telefono: 02 23 63 453
– Fax. 02 23 62 921

E-mail: info@traslochilombarda.it
– www.traslochilombarda.it

- Sconto 20% - Certificati Iso 9001/08.
- Traslochi di appartamenti e uffici, nazionali e internazionali.
- Preventivi gratuiti e senza impegno.
- Operai e falegnami qualificati per smontaggio e rimontaggio arredi
- Fornitura materiale da imballo.
- Sgombero di appartamenti, cantine e smal-

timento dell'usato.

- Noleggi autoscale con cestello e piattaforma aeree.
- Servizio di custodia mobili c/o nostro deposito.
- Disbrigo pratiche comunali per permessi.
- Laboratorio per modifiche falegnameria.
- Realizzazione di mobili da bagno, sala, cucina su misura.

TURISMO



FRIGERIO VIAGGI

www.frigerioviaggi.com
www.frigerioviaggionline.com
Milano – Via De Amicis, 57

Telefono: 02 83 123 903

– Fax. 02 58 112 706

E-mail: bookingmilano@frigerioviaggi.com

Giussano – Via Viganò, 5

Telefono: 0362 350 001

– Fax. 0362 354 254 - E-mail:

bookinggiussano@frigerioviaggi.com

Como – Piazza Cavour, 5

Telefono: 031 270 255 – Fax. 031 269 081

E-mail: bookingcomo@frigerioviaggi.com

Il Gruppo Frigerio Viaggi lavora nel mondo dei trasporti da oltre 70 anni ed è presente in quello dei viaggi da oltre 40. Oggi impiega 200 collaboratori ed è presente in tutta Italia con oltre 50 agenzie. Il team Frigerio Viaggi, supportato da strumenti altamente tecnologici, offre una gamma di servizi di prodotti tra le più ampie e complete del mercato, erogati con efficienza e cortesia. L'obiettivo è quello di offrire i migliori servizi e prodotti nel settore turistico, fornendo soluzioni ad hoc a ogni cliente.

- Esclusivo catalogo Selezione Cral con proposte in Italia e in tutto il mondo **SCONTATE FINO AL 25%** rispetto ai cataloghi ufficiali.
- Convenzione con **TABELLA SCONTI** dedicata.
- Viaggi di gruppo organizzati e ad aggregazione.
- Viaggi su misura.
- Collaborazione con i migliori Tour Operator, catene alberghiere, compagnie aeree e una selezione di corrispondenti locali dello scenario nazionale e internazionale.
- Gamma completa di servizi accessori al viaggio; dall'assicurazione al parcheggio.

KURSAAL TRAVEL – Agenzia Viaggi

Peschiera Borromeo (Mi)

– Via della Liberazione, 29

Telefono. 02 54 72 654 –

Fax. 02 55 300 650

E-mail: info@kursaal-travel.it

– www.kursaal.travel.it

La nostra Agenzia, dal 1987 offre servizi perso-

nalizzati per soddisfare la clientela. Offriamo vacanze su misura, ed emissione biglietti (aerei, ferroviari e marittimi). Prenotando un viaggio da Noi, parcheggio gratuito presso L'Aeroporto di Malpensa per l'intera durata del Vostro soggiorno. Viaggiate sereni: penseremo noi a tutto!

SUNSEEKER – Viaggi Firmati

MILANO CENTRO

Via San Maurizio, 13 (MM

Cordusio/Duomo/Missori)

Tel. 02 80 50 95 23 – Fax. 02 80 50 95 15

e-mail: filiale.milano@sunseeker.it

– www.sunseeker.it

Orario al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle 10.00 alle 18.00 con orario continuato – Sabato chiuso



GARBAGNATE MILANESE

(Mi) – Via per Cesate, 120

Tel. 02.990.65.103 – Fax 02.990.65.146

e-mail sunseeker@sunseeker.it – www.sunseeker.it

Orario al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 19.00 – Sabato solo mattino

- Prenotate le vantaggiose offerte pubblicate nei **CATALOGHI SUNSEEKER** con l'ulteriore riduzione della quota di iscrizione: i pacchetti viaggio pubblicati sono a tariffa scontata con un risparmio eccezionale che arriva fino al 25%!
- La versione cartacea è disponibile presso la sede dell'Eni Polo Sociale, la versione PDF può essere scaricata dal sito www.sunseeker.it, entrando nell'Area Riservata (accessibile senza password).

oppure

- Usufruite della vantaggiosissima **TABELLA SCONTI** rispetto ai prezzi ufficiali pubblicati sui cataloghi dei più noti tour operator nazionali!

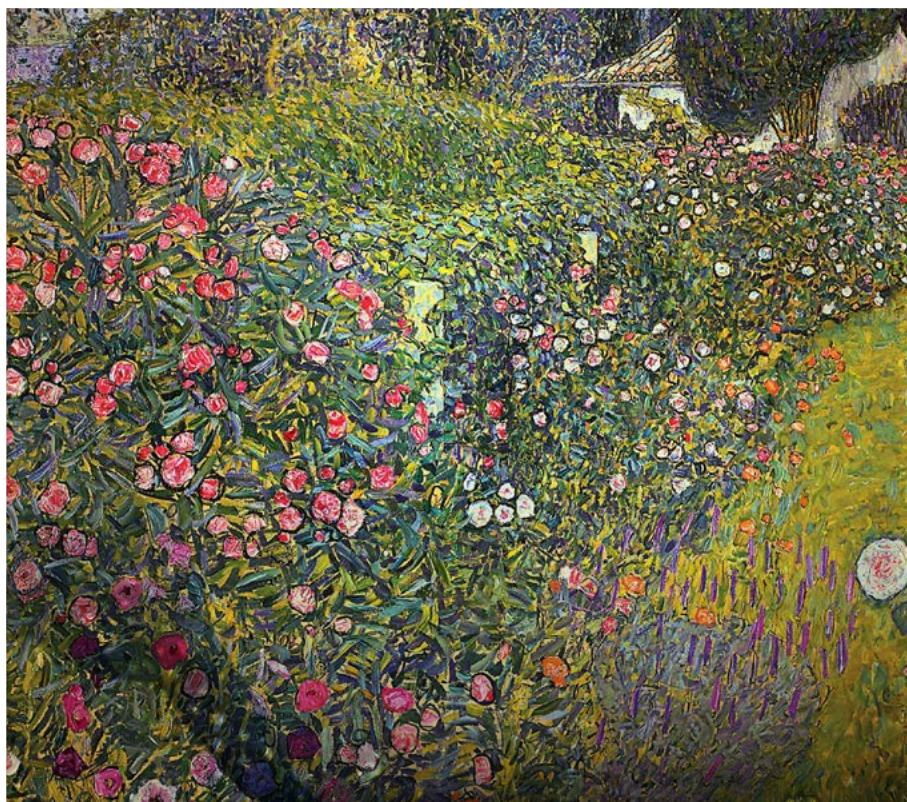
inoltre

- Ricevete le ns. newsletter periodiche con informazioni, aggiornamenti, nuove offerte speciali! Iscrizioni dal sito www.sunseeker.it, cliccando sulla voce Per ricevere le ns. offerte

In fase di prenotazione per poter usufruire dei vantaggi previsti dalla Convenzione sarà necessario inviare copia della Tessera Eni Polo Sociale in corso di validità. Modalità di pagamento e di invio dei documenti di viaggio verranno concordati direttamente con i ns. consulenti.

Se il tuo obiettivo è viaggiare... Noi firmiamo la tua vacanza!

CARTOLINA DELL'INCONTRO:



Sentimenti occulti tra noi
Mi innamorai
Seguendo i ritmi del cuore
E mi svegliai in primavera
Franco Battiato - Risveglio di primavera

Gustav Klimt, Giardino italiano, 1913